

TAVELLIN LUIGI S.R.L.

REPORT NON TECNICO ANNUALE 2020

PMC rev. 0.5 del 1 marzo 2016 e
PMC rev. 0.6 del 5 marzo 2018

Dr. Gabriella Jaforte
Ing. Matteo Zanini
Alessandro Troiani

2020

Sommario

0	INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	3
1	PREMESSA	4
2	DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	4
3	LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER LA TAVELLIN LUIGI S.R.L.	5
4	ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI S.R.L.	6
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO	7
5.1	RIFIUTI ACCETTATI	10
5.2	OPERAZIONI SUI RIFIUTI IN INGRESSO	11
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI	14
6	QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	15
6.1	RIFIUTI IN INGRESSO – 2020 (DATI IN TONNELLATE)	15
6.2	RIFIUTI PRODOTTI – 2020 (DATI IN TONNELLATE)	16
7	INDICATORI AMBIENTALI 2020	17
7.1	MATERIE PRIME PRODOTTE – 2020 (DATI IN TONNELLATE)	17
8	RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	18
8.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	18
8.2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'IMPIANTO	19
8.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E SULLE MATERIE PRIME PRODOTTE	20
8.4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA DOCUMENTAZIONE E SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA	21
8.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLE INFRASTRUTTURE	21
8.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	22
8.6.1	<i>Acque di scarico</i>	22
8.6.2	<i>Analisi delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri della rete di controllo (effettuate a cura del Consorzio Cerea S.p.A.)</i>	23
8.6.3	<i>Emissioni in atmosfera</i>	24
8.7	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO	24
8.8	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	24
8.9	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LA RADIOPROTEZIONE	25
8.10	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA	25
9	EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE	25
10	EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI	25
11	SUGGERIMENTI	25

0 INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

TAVELLIN LUIGI S.r.l.	
SEDE LEGALE	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR) Tel. 0442.329090 Fax. 0442.329091
SEDE OPERATIVA	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
Settore di appartenenza	Industria
Codice ISTAT (ATECO 2007)	38.32.1 38.32.2 38.32.3
Settore produttivo	Gestione rifiuti
Indirizzo impianto	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
PRESIDENTE	Tavellin Giuseppe Domenico
RESPONSABILE TECNICO	Ing. Matteo Zanini Alessandro Troiani
SOCI	La ditta è anche socia del "Consorzio Cerea S.p.A." costituitosi per il recupero di materiale da rifiuti inerti provenienti da attività edilizie, scorie di acciaieria e materiali affini.
Orari di esercizio	7.30-12 e 13.30-18.00
Visite guidate all'impianto	Contattare la Sig.ra Amelia Armenio od il Sig. Salvatore Armenio ai numeri telefonici 0442.329090 oppure inviare un fax ai numeri 0442.329091
Per comunicazioni alla Ditta	Sig.ra Amelia Armenio o Sig. Salvatore Armenio: e-mail: tecnico.snc@tavellingroup.it , certificazioni@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091 Ing. Matteo Zanini ed Alessandro Troiani (Responsabili Tecnici): e-mail: tecnico.snc@tavellingroup.it , certificazioni@tavellingroup.it , servizi.ambiente@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091

Per comunicare con:

Comune di Cerea	Comune di Cerea Via 25 Aprile, 52 37053 Cerea Verona Tel. 0442 80055 info@cerea.net
Provincia di Verona Settore Ambiente	Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel.: n. verde 800344000 Fax: 045 9288876
ARPAV Dipartimento di Verona	Via A. Dominutti, 8 37135 Verona Italy Tel. 045-8016906 Fax 045-8016700 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it PEC: dapvr@pec.arpav.it
Regione Veneto Segreteria regionale per l'Ambiente	Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE) Tel. 041 2792437 - 2018 - 2019 Fax. 041 2792793 E-Mail: segr.ambiente@regione.veneto.it

1 PREMESSA



Questo **Report Non Tecnico Annuale** viene emesso con riferimento ai controlli eseguiti presso la Ditta Tavellin Luigi S.r.l. dal Responsabile del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) nell'anno 2020 in applicazione del PMC approvato dagli Enti Competenti. Il PMC è applicato alla gestione delle diverse sezioni impiantistiche di Tavellin Luigi S.r.l. e di tutti i processi operativi correlati alla sua attività.

2 DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

La Ditta Tavellin Luigi S.r.l. opera dal 2003 nel settore del recupero di dei rottami ferrosi e non ferrosi.



3 LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER LA TAVELLIN LUIGI S.r.l.

Nelle seguenti Tabelle si riassumono le autorizzazioni e le principali norme per l'attività della ditta Tavellin Luigi S.r.l..

DATA	N° d.	ENTE	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE
24.02.2003	1053/03	Provincia di Verona	Approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di metalli ferrosi e non
25.01.2005	360/05		Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti mediante recupero di metalli ferrosi e non (Codici di Recupero R4-R13)
29.08.2006	4739/06		Modifica della determinazione n. 360/05, autorizzazione al recupero, mediante messa in riserva, di rifiuti plastici (Codice di Recupero R13)
08.11.2006	94636		Presenza d'atto del possesso dei requisiti tecnici per la messa in riserva dei rifiuti RAEE (Codice di Recupero R13)
22.10.2007	5869/07		Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante relativo all'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non
12.06.2009	3337/09		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 giugno 2010
20.01.2010	263/10		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 gennaio 2015
14.11.2011	4799/11		Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni relativa al progetto di ampliamento e ridistribuzione dei processi e lavorazioni per il recupero di metalli ferrosi e non
03.10.2012	4328/12		Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di modifica sostanziale di un impianto esistente per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi e RAEE con inserimento di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso)
29.09.2013	4208/13		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 gennaio 2015, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c., per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
20.10.2014	4167/14		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 ottobre 2019, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c., per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in via Palesella n. 3/b nel Comune di Cerea (Vr)
07.07.2015	2517/15		Aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 4167/14 del 20 ottobre 2014, nell'ambito delle procedure di AIA, di cui all'istanza del 18 luglio 2014 presentata dalla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c., per il proprio impianto ubicato nel Comune di Cerea (VR) in via Palesella n. 3/b.
04.12.2015	4498/15		Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c. per il proprio impianto ubicato in via Palesella n. 3/B nel Comune di Cerea (VR), applicabile per quanto non in contrasto con la Determinazione n. 2659 del 7/8/2018
12.10.2017	3938/17		Iscrizione al numero 112 del Registro provinciale delle imprese che esercitano l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata per l'attività di cui al punto 6.1, All. I, Suball. I del D.M. 5 febbraio 1998 (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 05/02/98) (applicabile fino alla data di efficacia della Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018)
07.08.2018	2659/18		Autorizzazione Integrata Ambientale di approvazione del progetto di modifica dell'AIA di cui alla Det. N. 4498/15 (applicabile nel periodo di riferimento del presente Report Tecnico)
Normativa in materia di gestione dei rifiuti			Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i., parte IV Decreto Ministeriale del 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/06) - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Legge Regionale n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti. Regolamento (Ue) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio 8 giugno 2017
Normativa in materia di End of Waste			Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Normativa in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità del suolo			Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i. parte V
Normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento			D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II D.Lgs. Governo 04/03/2014 n° 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali
Normativa in materia di sorveglianza radiometrica			.Lgs. Governo 31 luglio 2020, n. 101 Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117

4 ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI S.R.L.



Figura 3-1 Ripresa aerea del complesso Tavellin Luigi S.rl. - Consorzio Cerea S.p.A. (Google Earth, 17 marzo 2020)

L'impianto è ubicato in via Palesella 3/b a nord-est del territorio comunale di Cerea (VR) e sorge in una vasta area pianeggiante, localizzata nel mezzo della Pianura Padana. Le zone circostanti hanno prevalentemente destinazione agricola.

La strada principale di collegamento all'impianto è la ss 434 (Transpolesana) che corre a 200 mt circa dal confine dell'area dell'impianto. In seguito, una serie di strade locali a basso scorrimento, collegano la suddetta statale all'impianto stesso.

La sede operativa della "Tavellin Luigi s.n.c." si trova all'interno di un ampio sito produttivo specializzato nel trattamento, ai fini del recupero, di rifiuti, nel quale è presente anche il Consorzio Cerea S.p.A..

All'interno del complesso le due ditte operano in aree ben definite e separate, condividendo però le strade d'uso comune e l'impianto di depurazione acque di tipo consortile.

Il capannone D ospita il nuovo impianto di recupero plastiche, oggetto dell'iscrizione al numero 112 del Registro Provinciale delle imprese che esercitano l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata (materie plastiche) ai sensi degli artt. 214 e 2016 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 5 febbraio 1998.

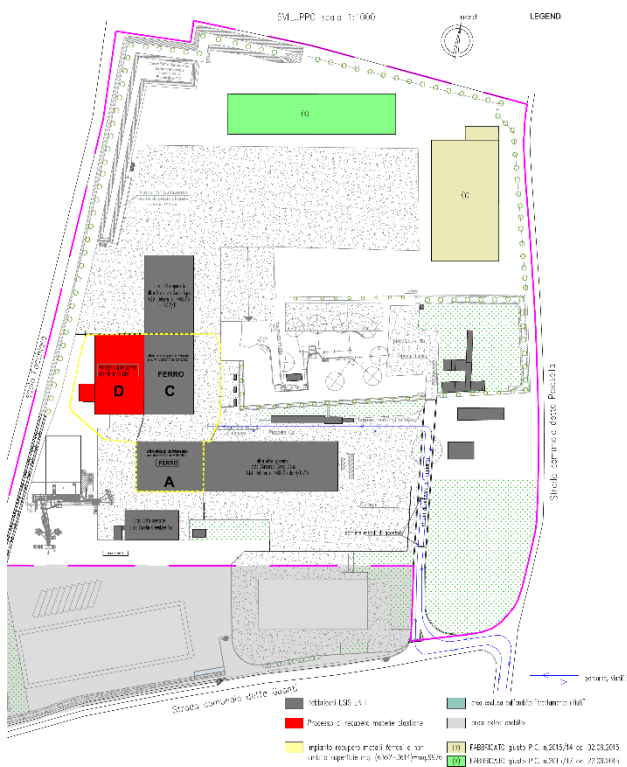


Figura 4-2 Planimetria dell'impianto con indicazione dei Capannoni A, C E D

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO

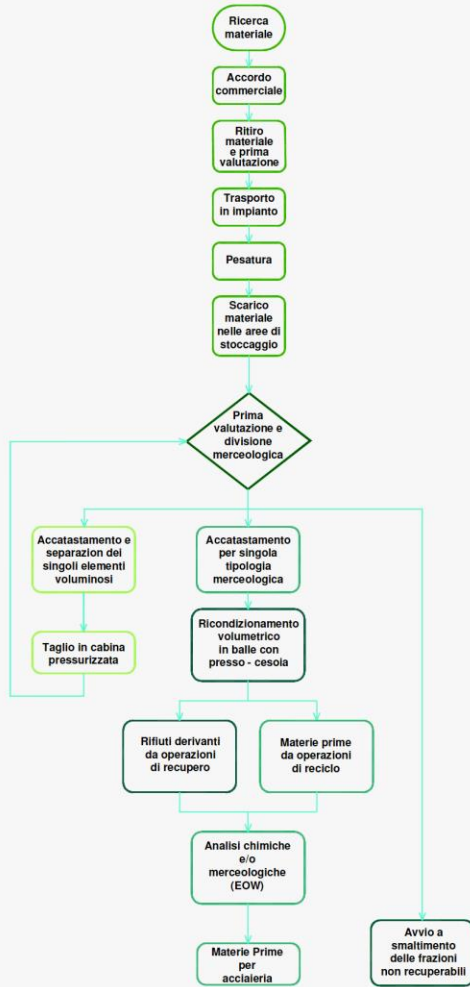
Con gli atti autorizzativi riportati nel par. 2 la Società Tavellin Luigi S.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non ferrosi ed al recupero di rifiuti non pericolosi.

Nello schema seguente si riassumono le attività autorizzate:

Materiali	Operazioni di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione attività
Metalli ferrosi e non ferrosi	R12, R13, R4	I rifiuti metallici in ingresso all'impianto, caratterizzati da uno stato fisico solido non polverulento, vengono scaricati su superficie impermeabile e movimentati, attraverso l'impiego di una pala meccanica od altro mezzo idoneo, nelle aree di stoccaggio autorizzate, all'interno dei capannoni, già suddivisi nelle differenti tipologie merceologiche. Raggiunto il volume utile di trattamento si provvede al trasferimento del materiale alla pressa/cesoia, operazione viene eseguita con l'ausilio di una pala gommata o altro mezzo mobile idoneo. Dalla tramoggia di alimentazione, il materiale entra per caduta nella camera di compattazione dove viene sottoposto a più cicli di pressione al fine di ridurre il materiale in balle che, giunte alla lunghezza prestabilita, vengono automaticamente legate. Tali balle vengono spinte nel canale di uscita, al termine del quale, vengono riprese da un operatore e stoccate nelle aree appositamente predisposte in attesa di essere avviate alla loro destinazione finale. Tutta la lavorazione avviene all'interno del capannone.
Plastica (prevalentemente teli in polietilene ed imballaggi)	R13 – R12 R3 (in regime semplificato fino alla data di efficacia della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018)	I rifiuti plastici sono prevalentemente costituiti da teli in polietilene utilizzati in agricoltura per la copertura delle serre ed imballaggi vari non contaminati da sostanze pericolose. Per tale tipologia di rifiuti è prevista: 1. la messa in riserva, mediante lo stoccaggio in area coperta appositamente delimitata all'interno del capannone, per poter essere poi avviate a recupero presso impianto esterno autorizzato. È altresì previsto l'accorpamento dei suddetti rifiuti aventi medesimo codice CER, ma provenienti da produttori diversi. La rimozione dei rifiuti plastici stoccati viene programmata una volta raggiunto il quantitativo idoneo ad ottimizzare le operazioni di trasporto. 2. Il recupero tramite lavaggio e selezione di specifici flussi di rifiuti plastici al fine di ottenere materie conformi alla norma UNIPLAST-UNI 10667.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	R12, R13, parziale R4	I RAEE sono esclusivamente rifiuti non pericolosi che provengono, prevalentemente, dalla raccolta differenziata industriale e vengono gestiti, mediante operazioni manuali, in conformità alle modalità prescritte dall'allegato 3 al Decreto Legislativo n. 151/2005. In particolare la raccolta ed il trasporto delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse viene svolto dalla stessa ditta, prevalentemente, con mezzi propri adottando criteri che ne garantiscono la protezione sia durante il trasporto, sia durante le operazioni di carico e scarico. In ingresso all'impianto di trattamento le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, dopo essere state controllate con un rilevatore di radioattività portatile, vengono caratterizzate merceologicamente e separate per singola tipologia in modo di identificare le specifiche metodologie di trattamento o gli specifici poli di destinazione. Per questi rifiuti è prevista la messa in riserva, previo stoccaggio differenziato ed eventuale smontaggio manuale del mantello e del RAEE bianco (lavatrici e lavastoviglie), prima del loro conferimento al recuperatore finale. Lo stoccaggio differenziato avviene su apposite containers installate al coperto nelle aree di stoccaggio attrezzate e debitamente autorizzate. Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti viene realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. La movimentazione ed il deposito delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avvengono sempre su area pavimentata e coperta in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. Nelle aree di deposito delle apparecchiature dismesse vengono adottate procedure per evitare di accatastarle senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle apparecchiature stesse.



MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI MATERIALI FERROSI E NON - R4, R12.



MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI RIFIUTI PLASTICI - R12, R13 -



MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RAE R12, R13 - R4

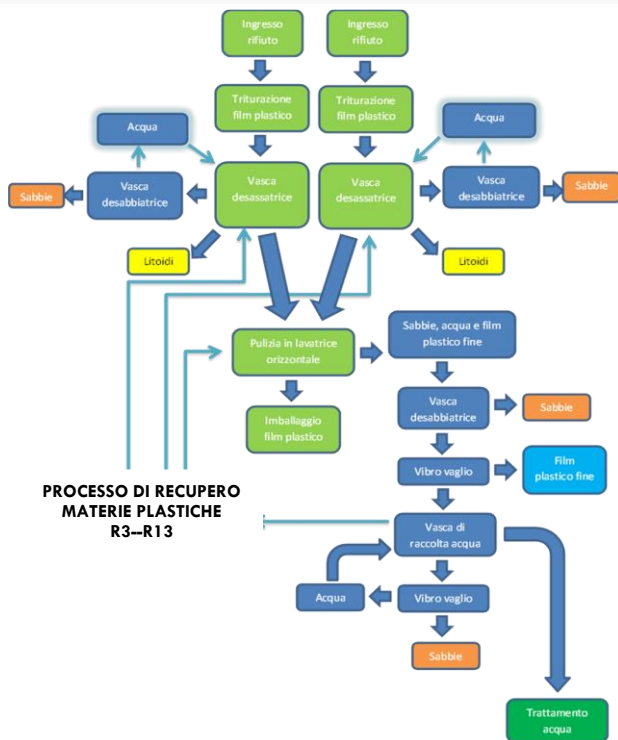
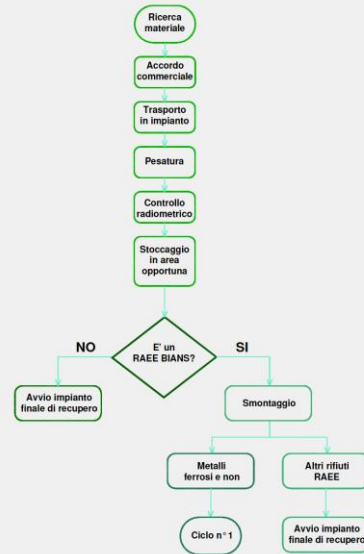


Figura 5-1 - Schema dei processi operativi della Tavellin Luigi S.r.l.

Le lavorazioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale si svolgono all'interno di tre capannoni, detti Capannone A, Capannone C e Capannone D; le lavorazioni di recupero di materia plastica (in regime semplificato e successivamente ordinario nel periodo di riferimento della presente Relazione) si svolgono all'interno del capannone D.

AREA SCOPERTA:	deposito attrezzature mobili
	area deposito mezzi in attesa di bonifica
AREA COPERTA:	deposito pacchi e mezzi bonificati
	zona esplosione air-bag
	CAPANNONE A: isola di bonifica per il trattamento dei rifiuti con codice CER 16.01.04* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/03
	1) zona ricevimento e classificazione RAEE
	2) area deposito mezzi incidentati in attesa di bonifica
	3) ripostiglio
	4) officina di smontaggio e isola di bonifica
	5) deposito oli usati con vasca a tenuta omologata
	6) locali ufficio/spogliatoi/bagno
	7) cassoni stoccaggio metalli vari
	8) cassone rifiuti smontaggio e selezione
	9) cassone deposito pneumatici usati
10) deposito plastiche	
11) allestimenti per motori e apparati smontati	
12) pressa-cesoia	
CAPANNONE C: aree apposite per le linee di produzione del vaglio mobile, del selezionatore a separatori elettrostatici, della cabina di taglio e, all'esterno, delle aree di deposito e stoccaggio veicoli fuori uso.	
1) area di stoccaggio delle materie prime costituita da box delimitati da new jersey mobili in cls e quindi di area variabile	
2) area di stoccaggio dei rifiuti costituita da box delimitati da barriere mobili e quindi di area variabile più cabina di taglio	
3) cassone	
4) cassone	
CAPANNONE D RECUPERO MATERIA PLASTICA	
1) area di stoccaggio delle materie prime in uscita costituita da box delimitati da new jersey mobili in cls e quindi di area variabile	
2) area di stoccaggio dei rifiuti in entrata costituita da box delimitati da barriere mobili e quindi di area variabile più cabina di taglio	
3) Impianto di lavaggio dei rifiuti plastici	
4) Impianto di trattamento e recupero acque di lavaggio	
5) Pressa per riduzione volumetrica	

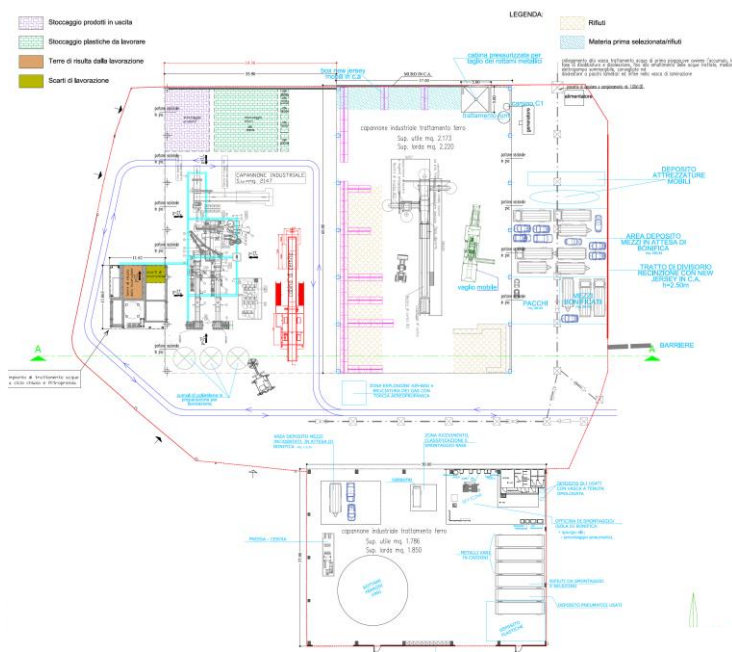


Figura 5-2 - Utilizzo previsto delle aree

5.1 Rifiuti accettati

I codici EER relativi ai rifiuti conferibili nell'impianto Tavellin Luigi S.r.l. sono quelli elencati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente nel periodo di riferimento (vedi Nota §):

CER	Descrizione	Codice Lavorazione	Area di Stoccaggio
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13 - R3§	A - D§
02 01 10	Rifiuti metallici	R4 - R12 - R13	A
06 09 02	Scorie contenenti fosforo	R12 - R13	C
10 02 10	Scaglie di laminazione	R4 - R12 - R13	C
10 03 16	Scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R12 - R13	C
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 05 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	R12 - R13	C
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 06 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 07 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13	C
10 08 09	Altre scorie	R12 - R13	C
10 08 11	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R12 - R13	C
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13	C
10 09 03	Scorie di fusione	R12 - R13	C
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12 - R13	C
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12 - R13	C
10 10 03	Scorie di fusione	R4 - R12 - R13	C
11 05 01	Zinco solido	R4 - R12 - R13	A - C
11 05 02	Ceneri di zinco	R12 - R13	C
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	C
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R4 - R12 - R13	C
12 01 17	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R12 - R13	A - C
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12 - R13	A - C
15 01 02	Imballaggi di plastica	R12 - R13 - R3§	A - D§
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13	A - C
15 01 05	Imballaggi compositi	R12 - R13	A
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R4 - R12 - R13	A
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12 - R13	A
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R4 - R12 - R13	A
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13	A
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 - R13	A - RAEE
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 - R13	A - RAEE
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12 - R13	A - RAEE
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	R12 - R13	A - RAEE
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio, o platino (tranne 16 08 07)	R12 - R13	A - RAEE
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13	A - RAEE
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R12 - R13	C
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R12 - R13	C
17 02 03§	Plastica§	R12 - R13 - R3	A - D
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 02	Alluminio	R4 - R12 - R13	A
17 04 03	Piombo	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 04	Zinco	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 06	Stagno	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 07	Metalli misti	R4 - R12 - R13	A - C
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 - R13	A - RAEE
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13	A - C
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R12 - R13	C
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R12 - R13	C
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R12 - R13	C
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13	A - C
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13	A - C
19 12 04§	Plastica e gomma§	R12 - R13 - R3	A - D
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R4 - R12 - R13	A - C
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12 - R13	A
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12 - R13	A - RAEE
20 01 39	Plastica	R12 - R13 - R3§	A - D§
20 01 40	Metalli	R4 - R12 - R13	A - C

§ Nota: dalla data di efficacia della Determinazione n. 2659/18

Nel seguito si riportano i requisiti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale previsti dalla Determinazione n. 2659/18 del 7 agosto 2018.

- La **potenzialità di trattamento (R4-R3-R12)** dell'impianto è fissata in **100.000 t/anno e 500 t/giorno (max 30.000 t/anno per attività R3)**.
- Per i veicoli fuori uso con CER 160106 il numero massimo di veicoli stoccabili è di 5 camion/rimorchi o 24 veicoli fuori uso e 190 pacchi carrozzeria.
- La **capacità massima di stoccaggio** dei rifiuti in impianto è pari a **50.000 t**, comprendente la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti prodotti con CER 191212 di **500 t** e la massima capacità di stoccaggio di rifiuti plastici di cui ai CER 020104 (max 2600 t) -150102 (max 100 t) – 150105 (max 100 t) - 170203 (max 100 t) -191204 (max 100 t) -200139 (max 100 t) pari complessivamente a 3100 t.
- La massima capacità di stoccaggio delle EoW di materie plastiche è pari a **1.900 t**. Il dato, sommato alla massima capacità di stoccaggio di rifiuti plastici (3.100 t) è compreso nel limite autorizzato massimo di stoccaggio di **5.000 t**.



5.2 Operazioni sui rifiuti in ingresso

Obiettivo delle lavorazioni svolte presso la Tavellin Luigi S.r.l. è l'ottenimento di rifiuti più facilmente recuperabili e/o smaltibili (presso impianti terzi adeguati), nonché l'ottenimento di materia prima (end of waste) da commercializzare.

Le linee produttive dedicate per il trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto, con l'indicazione dello stato in cui si trovano, sono di seguito elencate:

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 1	<p>Officina dedicata allo smontaggio di RAEE, veicoli fuori uso e "Rimorchi Agricoli", con lo scopo di separare la parte metallica dalle componenti non trattabili dall'impianto.</p> <p>Le attività che costituiscono il ciclo di autodemolizione consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio; ✓ separazione dei materiali da un punto di vista merceologico; ✓ pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul veicolo bonificato. <p>Il deposito delle parti del veicolo smontate durante le operazioni di bonifica è strutturato in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli; ✓ lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso; ✓ smontaggio e adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area coperta cementata e coperti a sua volta con teloni impermeabili o all'interno di cassoni scarrabili coperti. <p>L'intera attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli è effettuata all'interno del capannone A.</p>
Linea 2	<p>Vaglio mobile attrezzato con separatore magnetico, finalizzato ad un ulteriore affinamento della selezione delle frazioni granulometriche sulle linee di trattamento già esistenti.</p> <p>Il materiale viene immesso nel vaglio mobile tramite la tramoggia di carico con l'ausilio della pala meccanica o del ragno meccanico e deferrizzato tramite l'utilizzo di un estrattore magnetico. Il restante materiale viene alimentato in un sistema di vagliatura che separa la frazione fine dalla frazione di maggiori dimensioni, sottovaglio e sopravaglio vengono quindi convogliati nelle aree dedicate. Qualora il materiale in ingresso lo richiedesse può essere operata anche una cernita manuale del materiale alimentato al sistema di vagliatura. Il materiale in uscita può anche essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto.</p>
Linea 3	<p>Linea mobile per la selezione dei metalli da altri materiali attrezzata con separatori elettrostatici, separatori magnetici e separatori a magnetismo inverso.</p> <p>I separatori magnetici ed elettrostatici (o a campo statico o ad induzione) consentono la separazione selettiva dei metalli ferrosi e non ferrosi.</p>
Linea 4	<p>Cabina per il taglio di colaticci e materozzi di leghe ferrose alto e basso legate.</p> <p>La cabina per il taglio è dotata di sistema di aspirazione per il ricambio dell'aria ed abbattimento delle emissioni in atmosfera</p> <p>I rifiuti da tagliare vengono caricati all'interno della cabina mediante muletto e depositati per il taglio su di un supporto in acciaio al carbonio sopra il quale c'è uno strato di sabbia silicea refrattaria. Le operazioni di taglio si svolgono solo con le porte della cabina chiusa e vengono eseguite mediante idoneo dispositivo al laser di tipo portatile. All'operatore verranno forniti idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi, delle mani e indumenti adatti allo stress termico. I pezzi tagliati verranno asportati dalla cabina sempre mediante muletti.</p>
Linea 5	<p>Pressa-cesoia utilizzata per il ricondizionamento volumetrico dei rottami metallici Ferrosi e non. Tale macchinario viene altresì utilizzato per la pressatura ed il taglio dei veicoli fuori uso messi in sicurezza e demoliti.</p>

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 6	<p>Impianto per la triturazione e successivo lavaggio del polietilene. Prevede il recupero dei rifiuti plastici secondo le seguenti quattro macro-fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Triturazione film plastico; 2. Separazione litoidi per flottazione; 3. Pulizia in lavatrice orizzontale; 4. Pressatura/Torchiatura. <p>Il rifiuto in ingresso all'impianto viene cernito manualmente a terra e successivamente viene caricato in due trituratori denominati cesoia continua.</p> <p>Il materiale in uscita dai trituratori viene inviato in due vasche desassatrici, che hanno la funzione di processare le plastiche sporche da corpi pesanti ottenendone la separazione per flottazione.</p> <p>L'acqua proveniente dalla desassatrice passa in una vasca dissabbiatrice. La sabbia di risulta dal trattamento fisico finisce in appositi contenitori, mentre l'acqua rientra in circolo nella vasca desassatrice. Il materiale plastico sgrossato dai contaminanti viene caricato in una lavatrice orizzontale, concepita per la pulizia con acqua di prodotti macinati-triturati.</p> <p>L'acqua derivante dal lavaggio del materiale plastico prima di essere inviata all'impianto di trattamento, passa per una serie di vibrovagli ad acqua, che ne effettuano una prima fase di desabbiatura.</p>
Linea 7	<p>Impianto di trattamento delle acque reflue di lavaggio</p> <p>Installato a valle dell'impianto di lavaggio di film plastici, l'impianto ha la funzione di trattare le acque contenenti sabbie, limi e argille in modo da separare i solidi dall'acqua che viene riutilizzata in ciclo chiuso e rimandata all'impianto di lavaggio.</p>
Linea 8	<p>Pressa per riduzione volumetrica</p> <p>La fase di pressatura/torchiatura e di riduzione volumetrica è una fase autonoma, pertanto tale installazione può essere usata separatamente.</p> <p>Nel caso in cui il materiale convogliato al sistema di pressatura/torchiatura derivi dall'impianto di lavaggio, il sistema provvede alla torchiatura per farne uscire l'acqua e contemporaneamente ne conferisce la forma di balle; alternativamente la pressa può essere utilizzata solo per pressatura con lo scopo di una riduzione volumetrica dei materiali.</p>
Linea 9	<p>Cabina di cernita manuale dei rifiuti o degli end of waste (fase B progetto realizzazione impianto recupero materie plastiche)</p> <p>Il progetto di realizzazione dell'impianto di recupero del film plastico prevede una fase B, realizzabile in un secondo momento, con l'installazione di una cabina di cernita manuale, per ottenimento di un'ulteriore lavorazione del materiale plastico.</p>

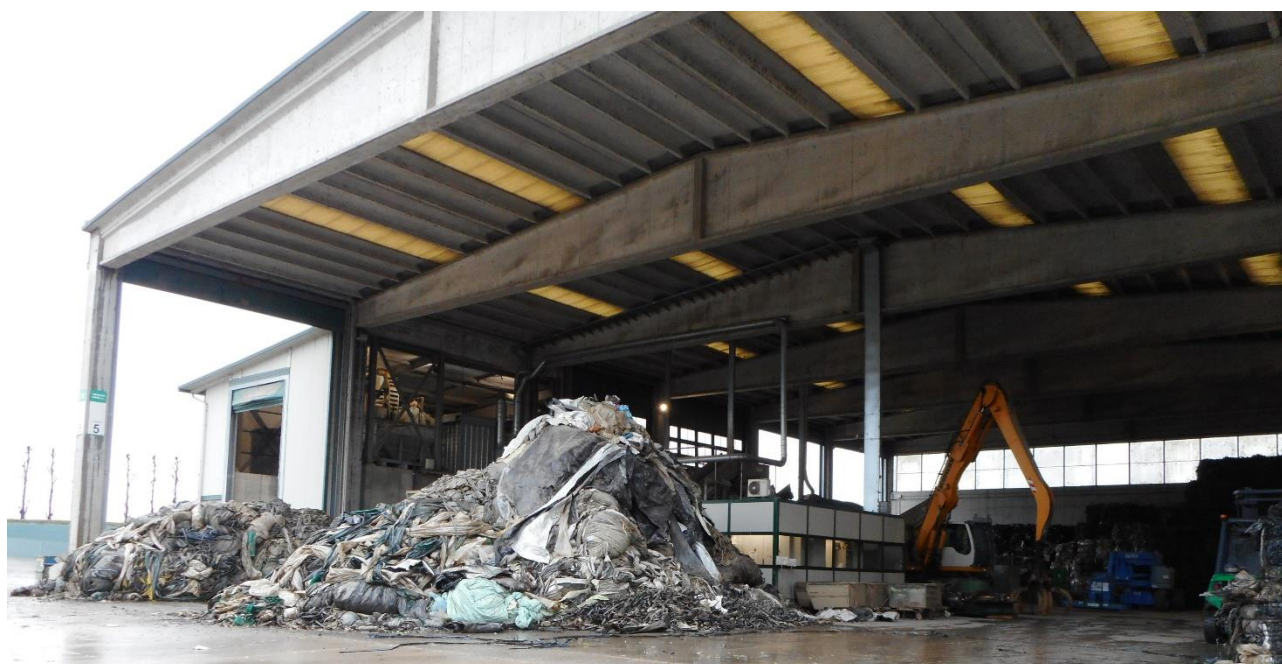


Figura 5-3 –Impianto Lavaggio Plastiche

5.3 Gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti

I rifiuti prodotti vengono gestiti mediante le operazioni R13 e D15; vengono gestiti come deposito temporaneo solamente i rifiuti in attesa di essere smaltiti/recuperati da ditte terze. I materiali prodotti (end of waste) sono gestiti come previsto dalla normativa di riferimento.



6 QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riassumono le quantità di rifiuti gestiti e prodotti nel 2020.

6.1 Rifiuti in Ingresso – 2020 (dati in tonnellate)

Codice CER	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
020104	R13	2.165,530	2.217,780	2.049,250	3.445,790	2.715,240	1.814,610	2.271,250	1.344,310	2.768,180	3.236,340	3.223,080	3.694,321	30.945,681
020104	R12	0,000	0,000	3,120	7,660	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	18,180	0,000	28,960
020104	R3	0,000	0,000	0,000	4,260	0,000	0,000	10,860	25,640	20,000	0,000	15,540	0,000	76,300
020110	R13	2,500	0,000	3,440	4,200	19,340	19,000	6,480	9,780	27,640	3,300	0,000	8,950	104,630
150102	R12	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	28,480	0,000	0,000	0,000	24,240	0,000	0,000	52,720
150102	R13	31,391	17,956	44,053	22,100	36,998	81,417	36,930	22,060	32,840	56,490	49,189	64,036	495,460
150104	R13	0,000	0,000	0,000	8,740	2,720	4,100	2,820	2,480	0,000	0,000	0,000	0,000	20,860
150106	R13	62,320	43,750	94,210	111,320	97,860	116,090	85,910	87,380	55,940	64,240	99,640	92,600	1.011,260
160104*	R13	0,650	0,940	0,000	0,000	1,040	3,420	13,380	0,890	0,000	0,000	0,000	0,960	21,280
160117	R13	0,000	0,000	0,000	0,000	4,680	3,990	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	11,290	19,960
170405	R13	4,040	16,950	4,350	0,000	7,500	0,000	6,920	5,030	10,580	8,880	8,890	12,720	85,860
191202	R13	23,550	123,630	38,460	32,800	34,420	63,460	58,380	34,420	50,780	83,720	0,000	48,140	591,76
191204	R13	36,080	56,480	28,540	61,440	24,680	57,240	35,940	25,200	27,160	56,600	37,120	15,520	462,00
191212	R12	4.051,710	4.152,010	4.566,490	4.345,040	4.128,830	4.331,820	4.761,760	4.323,530	4.547,360	4.557,430	4.150,600	0,000	47.916,58
200139	R13	0,000	0,000	22,150	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	183,600	0,000	0,000	0,000	205,75
200140	R13	3,72	6,32	10,34	3,38	8,76	7,84	6,860	6,640	3,800	3,580	4,380	4,060	69,68
TOTALE														82.108,741

6.2 Rifiuti prodotti – 2020 (dati in tonnellate)

Codice CER	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	TONNELLATE												TOTALE ANNO
			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
020104		R3	1.174,470	992,420	1.558,230	1.100,320	1.257,000	1.068,860	1.285,940	227,880	1.496,700	1.661,080	2.075,240	1.324,720	15.222,860
020104		R12	329,780	36,940	184,890	586,680	694,380	383,530	229,420	462,570	752,960	426,140	861,220	889,020	5.837,530
020104		R13	57,240	27,600	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	163,480	248,320
150102		R12	21,260	0,000	32,760	16,370	26,930	42,050	19,190	11,790	19,060	39,870	45,280	49,380	323,940
150102		R13	0,000	0,000	0,000	2,040	4,280	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	6,320
150102		R3	9,900	11,820	12,340	0,000	10,340	30,505	21,845	11,665	13,450	16,615	3,585	13,860	155,925
150106		R12	55,480	53,300	90,760	99,320	108,640	115,380	82,060	93,220	50,200	69,820	92,300	93,330	1.003,810
190814	D1		0,000	0,000	0,000	0,000	11,220	9,840	7,740	9,980	9,600	7,920	9,360	0,000	65,660
190814		R13	93,520	185,760	217,340	94,780	0,000	30,400	0,000	0,000	30,620	62,260	92,280	0,000	806,960
190814	D13		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	31,180	56,620	93,680	89,820	30,560	93,780	395,640
190814	D15		0,000	0,000	0,000	93,180	124,440	62,400	90,560	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	370,580
191204		R13	0,000	27,100	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	27,100
191204		R12	30,280	65,300	68,190	32,860	53,960	49,100	13,000	15,230	33,840	43,040	15,190	40,820	460,810
191204		R3	37,160	47,290	31,690	28,940	30,810	124,130	121,760	40,910	92,410	94,240	32,660	57,200	739,200
191209		R13	3.979,580	3.676,860	4.155,940	4.594,520	3.793,120	4.118,240	4.162,840	3.930,240	4.179,300	4.244,260	4.169,780	1.263,360	45.131,040
191212		R13	58,690	44,780	45,600	48,680	121,440	131,600	41,840	19,680	47,180	74,860	60,620	39,660	734,630
161002	D9		0,000	0,000	4,380	0,000	0,000	1,000	0,000	0,000	1,740	0,000	0,000	0,980	8,100
160107*		R13	0,000	0,000	0,000	0,006	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,006
160113*	D15		0,000	0,000	0,000	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,004
160114*		R13	0,000	0,000	0,000	0,038	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,038
160306	D15		0,000	0,000	0,000	0,003	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,003
160601*		R13	0,000	0,000	0,000	0,220	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,220
160601*		R13	0,000	0,000	0,000	2,231	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,231
160801		R13	0,000	0,070	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,070
191202		R13	27,900	14,840	54,420	112,690	101,290	93,270	198,200	34,030	147,130	97,980	152,350	47,960	1.082,060
191203		R13	92,920	174,880	104,960	133,665	189,960	152,280	158,140	62,260	128,000	93,130	94,940	30,660	1.415,795
191203		R4	246,140	185,620	227,810	248,630	153,220	152,820	123,000	215,700	122,480	153,420	119,280	31,940	1.980,060
130205*		R13	0,000	0,000	0,000	0,400	0,000	0,400	0,000	0,400	0,000	0,000	0,400	0,000	1,600
161002	D9		22,080	0,000	38,940	0,000	15,040	20,780	45,480	0,000	22,180	21,900	18,540	21,040	225,980
130208*		R13	0,000	0,000	0,000	0,011	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,011
160103		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,020	0,000	0,000	1,020
160106		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	9,110	0,000	0,000	9,110
160117		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	5,120	0,000	8,920	0,000	14,040
160119		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,180	0,000	0,000	0,000	0,180
160120		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,280	0,000	0,000	0,000	0,280
160122		R13	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,620	0,000	4,310	0,000	0,000	6,930
TOTALE															76.278,063

7 INDICATORI AMBIENTALI 2020

Nel seguito si riassumono i dati relativi al 2020 nell'ambito delle attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale:

7.1 MATERIE PRIME PRODOTTE – 2020 (dati in tonnellate)

Denominazione	TONNELLATE												
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE ANNO
ROTTAME CAT.01 Reg. UE n. 333- 2011_P_E3_01	10,150	82,810	0,000	67,200	45,380	54,840	44,04	19,40	40,24	39,94	29,90	0,00	433,900
EOW CONFORME ALLE SPECIFICHE UNI PLAST UNI 10667-11:2009	594,420	489,520	477,360	371,500	533,800	347,900	316,50	0,00	163,80	568,44	470,400	316,88	4.650,520
TOTALE													5.084,420

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Q.tà 2020
Risorsa idrica - quantità di acqua utilizzata	m ³	1.440
Risorsa energetica – Impianto di trattamento	KWh	167.443
	TEP	31,311841
Risorsa energetica - Uffici	KWh	67.728
	TEP	12,665136
Gasolio per alimentazione mezzi	litri	79.081
	TEP	68,00966
Gasolio per gruppo elettrogeno	litri	155.000
	TEP	133,3

8 RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

I controlli previsti dal PMC si articolano prendendo in considerazione tutti i punti della lista di controllo allegata allo stesso PMC, esaminando a campione alcuni aspetti relativi a ciascun punto ed acquisendo copia della documentazione pertinente.

La verifica sull'impianto viene fatta prendendo in considerazione gli elementi relativi alla gestione dei rifiuti (accettazione, stoccaggio, movimentazione e lavorazione) e delle materie prime prodotte (stoccaggio, movimentazione), nonché gli aspetti legati alla gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle aree di stoccaggio e lavorazione, alla viabilità, ai mezzi di movimentazione, ai presidi ambientali (impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi, impianto di gestione delle acque meteoriche). La verifica viene effettuata anche acquisendo fotografie degli elementi di interesse.

Viene infine prodotto un RAPPORTO - corredato da una Relazione Fotografica - della verifica effettuata.

Il Rapporto, dopo firma degli interessati e dei responsabili, viene consegnato all'Azienda per la conservazione secondo le modalità prescritte dalla Determina del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 2089/0 del 12 aprile 2007.

Nel corso del 2020 due verifiche trimestrali sono state condotte a distanza a causa delle limitazioni legate all'emergenza Covid-19.

Si illustrano di seguito i risultati delle verifiche effettuate nel 2020.

8.1 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti in ingresso

Sono stati presi in considerazione conferimenti di rifiuti conferiti nel Reparto Metalli e nel Reparto Recupero Plastiche a campione:

1. Almeno uno in arrivo nella giornata della verifica, prendendo in esame la corretta compilazione del Formulario di identificazione rifiuti o del documento di accompagnamento del rifiuto in relazione ai dati obbligatori; è stata inoltre esaminata la conformità normativa dei Trasportatori e degli eventuali Intermediari dei rifiuti in relazione agli obblighi relativi all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali; ove prevista, è stata esaminata la documentazione sulla qualifica del Conferitore (autorizzazioni, verifiche di conformità sui rifiuti, ecc.); è stata inoltre esaminata la documentazione relativa all'omologa dei rifiuti ed alla conformità dei rifiuti conferiti alle specifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (analisi chimiche, schede di caratterizzazione, controlli radiometrici ove previsti, controlli di qualità, ecc.);

2. Almeno uno in arrivo nelle giornate precedenti la verifica e già registrato sul registro di carico e scarico dei rifiuti, prendendo in esame, oltre ai dati sopra indicati, la corretta tenuta e compilazione del Registro di carico e scarico rifiuti.



Figura 8-1 - uffici ricezione

Dai controlli mensili effettuati sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

1. La gestione amministrativa dei rifiuti, condotta con l'ausilio di uno specifico software appositamente sviluppato (GRIF), viene correttamente eseguita secondo le norme applicabili per quanto riguarda la completezza delle registrazioni ed i termini delle stesse;
2. Tutti i rifiuti in ingresso esaminati nel periodo di riferimento quando previsto erano provvisti di documentazione di omologa aggiornata nei termini stabiliti;
3. CER e caratteristiche dei rifiuti erano conformi alle specifiche autorizzative;
4. L'Azienda è risultata in possesso delle iscrizioni all'Albo dei trasportatori dei rifiuti in ingresso aggiornate con corretta indicazione dei mezzi utilizzati e delle rispettive categorie di iscrizione.

Le verifiche condotte nel 2020 non hanno evidenziato non conformità legate alla gestione dei controlli dei conferimenti di rifiuti in ingresso.

8.2 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nell'impianto



Figura 8-2 - rifiuti in stoccaggio

Sono stati verificati sistematicamente con controlli dell'impianto e delle strutture i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione dei rifiuti
- modalità del deposito dei rifiuti e condizioni di sicurezza
- viabilità e manovrabilità nelle aree di deposito dei rifiuti
- corretta identificazione dei rifiuti e dei loro codici
- pulizia dei locali e delle aree
- rispetto della soglia massima di potenzialità
- rispetto della soglia massima di stoccaggio.

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti nel periodo di riferimento sono stati localizzati nelle aree previste su aree impermeabilizzate; gli stessi sono stati correttamente identificati attraverso la cartellonistica.

Le aree interessate alle lavorazioni, allo stoccaggio ed alla movimentazione sono risultate sempre pulite e sgombre da materiali estranei.

Il rispetto della soglia massima di potenzialità dell'impianto viene costantemente controllata con l'ausilio di opportune registrazioni informatiche supportate dal software GRIF; le quantità ritirate hanno rispettato nel periodo di riferimento la soglia massima imposta dall'atto autorizzativo.

La massima soglia di stoccaggio viene verificata attraverso opportuni strumenti informatici sempre mediante l'applicativo GRIF.

8.3 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti prodotti e sulle materie prime prodotte

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti**, in occasione dei controlli mensili sono state verificate a campione alcune operazioni di smaltimento o recupero prendendo in considerazione la tipologia di rifiuti prodotti ed il CER assegnato al Rifiuto, le analisi effettuate sul rifiuto, la gestione della documentazione di trasporto e del Registro di carico e scarico dei rifiuti, l'autorizzazione del destinatario del rifiuto e la conformità normativa del trasportatore.

Tutti i casi esaminati nel periodo di riferimento hanno evidenziato:

1. la corretta attribuzione della codifica e della classificazione dei rifiuti prodotti;
2. la corretta esecuzione (in estensione e periodicità) delle analisi sui rifiuti in relazione alla natura ed alla destinazione prevista;
3. l'adeguatezza dei terminali di recupero o smaltimento per i rifiuti prodotti;
4. il possesso da parte dell'Azienda delle autorizzazioni ed iscrizioni degli impianti di destinazione;
5. la correttezza della gestione delle registrazioni amministrative;
6. il controllo della restituzione della quarta copia del formulario;
7. la corretta collocazione dei rifiuti prodotti nelle aree di stoccaggio ad essi destinate tenuto conto delle lavorazioni in corso e delle caratteristiche dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda la **gestione delle materie prime** sono stati presi in esame conferimenti a terzi di riscontrando:

per i metalli:

1. la classificazione del rottame secondo le categorie previste;
2. la Dichiarazione di conformità al Regolamento (UE) n. 333/2011 dell'08 luglio 2013;
3. l'Analisi di Laboratorio;

per le plastiche recuperate:

1. le analisi di Laboratorio;
2. i controlli e le dichiarazioni di conformità alla norma UNIPLAST-UNI 10667.

I materiali esaminati erano rispondenti alle norme di riferimento ed a quanto previsto dal PMC/PGO.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



Figura 8-3 – rifiuti dell'impianto di demetallizzazione e plastica recuperata

8.4 Attività di controllo sulla documentazione e sulla conformità normativa

Attraverso i controlli sulla gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti in ingresso e prodotti sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta del Registro carico-scarico;
- Controllo documenti di accompagnamento rifiuti (in entrata ed in uscita);
- Gestione dell'archivio Clienti- Produttori di rifiuti e dei relativi rifiuti conferiti;
- Gestione dell'archivio impianti di recupero/smaltimento rifiuti e dei rifiuti prodotti;
- RegISTRAZIONI informatiche sui rifiuti in ingresso, in uscita, sulle materie prime prodotte e sulle giacenze nell'impianto;
- Gestione dell'Archivio Trasportatori.

Sono stati inoltre esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta Registri di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature;
- Garanzie fideiussorie;
- Comunicazioni obbligatorie (ad es. MUD).

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.5 Attività di controllo sulla gestione delle strutture impiantistiche e delle infrastrutture

Le attività di controllo inerenti alla fase descritta sono:

- controllo corretto uso zone di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- controllo funzionalità macchinari ed impianti e parti di essi controllo delle manutenzioni;
- controllo funzionamento e manutenzione impianto contenimento emissioni;
- controllo manutenzione dei mezzi di movimentazioni;
- controllo manutenzione strumentazione di misura;
- Verifica dello stato ed usura delle pavimentazioni, della necessità di manutenzione;
- Verifica dello stato delle strutture perimetrali e degli accessi;
- Verifica della pulizia del piazzale esterno e degli automezzi in transito;
- Verifica della manutenzione della rete fognaria, delle canalette e della vasca di raccolta acque meteoriche e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (in capo al Consorzio Cerea);
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- Verifica condizioni di viabilità;
- Verifica eventuali emergenze e modalità di pronto intervento.

Per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti esiste un opportuno Piano di Manutenzione relativo all'anno di riferimento previsto dal sistema di Gestione aziendale.

La Scrivente, controllore indipendente del Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta delle acque meteoriche a servizio anche dell'impianto della Tavellin Luigi S.r.l., accerta con frequenza mensile anche le modalità di gestione, controllo e manutenzione effettuate dallo stesso Consorzio Cerea su tale impianto.

Sono regolamentate le modalità di gestione e controllo delle diverse apparecchiature critiche e sono disponibili e correttamente rintracciabili le pertinenti registrazioni.

Il Piano di Manutenzione nel periodo di riferimento è stato correttamente seguito e sono state regolarmente registrate tutte le operazioni effettuate; vengono conservati i rapporti di servizio o documenti analoghi nei casi di manutenzione commissionata a Terzi.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



Figura 8-4 - Impianto recupero plastiche

8.6 Attività di controllo sulle attività di monitoraggio ambientale

Tutte le attività di controllo sono regolamentate da un programma di monitoraggio gestito all'interno del Sistema di Gestione Ambiente/Qualità/Sicurezza e secondo le specifiche del PMC; il programma di monitoraggio prevede in particolare le scadenze di effettuazione delle indagini.

I controlli effettuati sulle attività di monitoraggio ambientale svolte nel 2020 hanno riguardato le analisi delle **emissioni aeriformi** e le analisi delle **acque di scarico** e della qualità delle **acque sotterranee**, queste ultime in capo al Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche.

Si riepilogano nel seguito gli interventi di indagine ambientale effettuati nel corso del 2020.

8.6.1 Acque di scarico

- **Analisi delle acque provenienti dalla vasca di laminazione (a cura del Consorzio Cerea S.p.A.)**

Sono stati eseguiti controlli con cadenza mensile effettuati sia da parte del Laboratorio Analysis Service S.r.l. sia da parte del Laboratorio del Consorzio Cerea S.p.A..

Tutti i controlli hanno evidenziato la conformità delle acque di scarico ai limiti della Tab. 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Laboratorio LabAnalysis ha provveduto ad effettuare, nel corso del 2020, due campagne di campionamento ed analisi delle acque per la ricerca dei PFAS. Nella prima campagna (gennaio 2020) i PFAS non sono stati rilevati in concentrazioni superiori ai rispettivi Limiti di rilevabilità analitici; nella seconda campagna solo una sostanza (PFDeA) è stata dosata in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità (79 ng/l).

- **Vasca di prima e di seconda pioggia (a cura del Consorzio Cerea S.p.A.)**

È stato eseguito nel 2020 un controllo da parte del Laboratorio SIRAM/Veolia sulle acque di prima e di seconda pioggia; anche in questo caso è stata evidenziata delle acque ai limiti della Tab. 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- **Analisi effettuate sulle acque prelevate nel pozzetto di campionamento dei piazzali della Tavellin Luigi S.r.l. prima dell'immissione nella rete di raccolta del Consorzio Cerea S.p.A.:**

Laboratorio Analysis Service:

Rapporto di Prova n.	Verbale di campionamento N.
19LA14730 del 3 febbraio 2020	Verbale n. TAV/55/2019 del 16 dicembre 2019
rev. 01 n. 20LA03115 del 23 marzo 2020	Verbale n. TAV/12/2020 del 12 marzo 2020
20LA05930 del 7 luglio 2020	TAV/2020/0007 del 24 giugno 2020
20LA08347 del 7 settembre 2020	TAV/2020/0021 del 25 agosto 2020
20LA09780 del 28 ottobre 2020	TAV/2020/0032 del 28 settembre 2020
20LA10975 del 11 novembre 2020	TAV/2020/0045 del 28 ottobre 2020
20LA12059 del 11 dicembre 2020	TAV/2020/0051 del 24 novembre 2020

Tutti i Rapporti di Prova relativi alle acque prelevate nel pozzetto di campionamento dei piazzali della Tavellin presentano valori conformi ai limiti di riferimento (Tabella 3 allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Dalla campagna del mese di giugno l'analisi comprende anche l'analisi dei PFAS, mai rilevati in concentrazioni maggiori del limite di rilevabilità analitico (< 50 ng/l).



Figura 8-5 – Impianto acque meteoriche gestito dal Consorzio Cerea S.p.A.

8.6.2 **Analisi delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri della rete di controllo (effettuate a cura del Consorzio Cerea S.p.A.)**

Sono stati svolti 4 controlli nel corso del 2020, con campionamento ed analisi effettuati dal Laboratorio LabAnalysis, in corrispondenza dei tre pozzi della rete di controllo del sito: PZ1 (a monte nella direzione di flusso delle acque sotterranee), PZ2 e PZ3 (a valle).

Tutti i controlli hanno evidenziato il superamento del limite di riferimento per il manganese nel piezometro di monte PZ1, e pertanto tale superamento non può essere ascritto all'attività del Consorzio Cerea S.p.A.; in due casi il superamento è stato osservato anche nel piezometro di valle PZ2, verosimilmente in relazione al costante superamento del limite nel piezometro di monte PZ1.

In tutti i casi il Consorzio Cerea S.p.A. ha provveduto ad inviare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona ed all'ARPAV le comunicazioni dei superamenti osservati.

8.6.3 Emissioni in atmosfera

Sono stati effettuati i previsti controlli analitici delle emissioni in atmosfera da parte del Laboratorio CRC Centro Ricerche Chimiche S.r.l. di Montichiari (BS) di cui ai seguenti Rapporti di Prova:

EMISSIONE	Rapporto di Prova n.	Esiti analitici
C1	20LA17941 del 25 novembre 2020	Particolato 1,9 mg/Nm ³
C2	20LA17942 del 25 novembre 2020	Particolato 0,31 mg/Nm ³
C2	20LA17942 del 25 novembre 2020	Parametri non inclusi nel PMC: ammoniaca, SOV in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità analitico

8.7 Attività di controllo sulla formazione e l'addestramento

I controlli previsti per la fase di addestramento del personale riguardano essenzialmente la verifica

- della corretta attuazione del piano di formazione,
- della registrazione dell'attività formativa,
- della verifica del grado di apprendimento e di formazione del personale.

Sono stati effettuati interventi formativi nel 2020 in relazione alle norme in materia di sicurezza del Lavoratori e di controllo radiometrico dei materiali.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



8.8 Attività di controllo sulla sicurezza ed igiene del lavoro

Nel corso del periodo di riferimento è stata emessa e revisionata una specifica procedura per la gestione dell'emergenza Covid-19.

È stata effettuata una specifica indagine sulla presenza del virus SARS-Cov-2 e vSARS nell'ambiente di lavoro da parte del Laboratorio Chemservice con riferimento ai seguenti documenti:

Zona	Rapporto di Prova n.	Esiti analitici
corridoio ufficio primo piano	2004567-001 del 22 settembre 2020	Non rilevati SARS-Cov-2 e vSARS
bagno esterno	2004567-002 del 22 settembre 2020	Non rilevati SARS-Cov-2 e vSARS
corridoio e bagno capannone ferro	2004567-003 del 22 settembre 2020	Non rilevati SARS-Cov-2 e vSARS
ufficio pesa	2004567-004 del 22 settembre 2020	Non rilevati SARS-Cov-2 e vSARS

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.9 Attività di controllo per la radioprotezione

Sono state regolarmente svolte le attività di validazione e verifica ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. (poi art. 72 del D.Lgs. 101/2020) da parte dell'Esperto per la radioprotezione Sig. Ugo Giugni.

Non si sono verificate nel 2020 anomalie radiometriche.

8.10 Attività di controllo per le situazioni di emergenza

I controlli svolti hanno riguardato:

- corretto mantenimento ed aggiornamento delle procedure di risposta ad accadimenti imprevisti o ad emergenze;
- applicazione delle procedure di risposta in caso di evento negativo od emergenza e corretta registrazione.

Non si sono verificate nel 2020 situazioni di emergenza.

9 EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti.

10 EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti né è stata riscontrata la presenza di problematiche funzionali.

11 SUGGERIMENTI

Non vengono segnalate necessità di modifiche impiantistiche o gestionali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La Sottoscritta Gabriella Jaforte, nata a Milano il 21 agosto 1958 e domiciliata a Brescia, Via Monte Grappa 20, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione che il contenuto della presente relazione "REPORT NON TECNICO ANNUALE 2020" rev. 0 del 26 feb. 2021, relativo alla gestione dell'impianto della Ditta Tavellin Luigi S.r.l. nel 2020, è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

Brescia, 26 febbraio 2021

Dott. Gabriella Jaforte


In allegato copia di documento di identità del dichiarante.

